Nuovo articolo 36-bis della Direttiva 2006-112-CE e le cessioni intracomunitarie a catena – prima parte

di Gianfranco Costa

Pubblicato il 12 Novembre 2020

Cosa si intende per cessioni intracomunitrie a catena? Quali sono gli adempimenti IVA connessi con questa particolare tipologia di operazioni?
In questo articolo spieghiamo alcuni concetti chiave: soggetto intermedio, cessioni a distanza, problemi legati al trasporto dei beni.

Premessa sulle cessioni intracomunitarie a catena

Una delle novità fiscali in vigore dal 1.1.2020 è quella relativa alle cessioni a catena di cui all'art. 36-bis della Direttiva n. 2006/112/CE.

Introdotta dall'art. 1, §2 della Direttiva n. 2018/1910/UE la norma come vedremo non è di facile comprensione.

Entrando nel dettaglio evidenziamo anzitutto che il nuovo art. 36-bis della Direttiva IVA:

- è "*frutto*" del noto e consolidato orientamento della Corte di Giustizia europea;
- obbliga tutti i Paesi membri ad adottare e pubblicare entro il 31.12.2019 tutte le disposizioni legislative, regolamentari, ed amministrative necessarie per adeguarsi alla Direttiva.
  L'Italia in tal senso è in forte ritardo.

Sulle cessioni a catena abbiamo pubblicato:

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

"Le cessioni a catena UE: operatore intermedio, triangolazioni, operazioni quadrangolari, trasporti"

Premesso ciò, segnaliamo che al fine di agevolare l'applicazione della nuova disciplina la Commissione europea ha rilasciato una serie di note esplicative, cosiddette "*expanatory notes*", disponibili dallo scorso aprile anche in lingua italiana, che consentono di dissipare più di qualche dubbio interpretativo.

Dalle citate note emerge come il primo cedente di una cessione a catena, che non si occupa di organizzare il trasporto, possa beneficiare del regime di esenzione IVA, ex art. 138 della Direttiva IVA (il corrispondente italiano è l'art. 41 del DL n. 331/1993), se:

- è in grado di fornire la prova del trasporto con arrivo in altro Paese membro;
- riesce a dimostrare che il trasporto è stato organizzato dal proprio cessionario e non da un soggetto successivo della catena.

Di seguito l'analisi della nuova disciplina.

Le cessioni a catena

Come evidenziato al punto n. 6 delle note introduttive alla Direttiva n. 2018/1918/UE:

> *"(6) Le operazioni a catena si riferiscono a cessioni successive di beni che sono oggetto di un unico trasporto intracomunitario.*
>
> *La circolazione intracomunitaria dei beni dovrebbe essere imputata a una sola delle cessioni e solo detta cessione dovrebbe beneficiare dell'esenzione dall'IVA prevista per le cessioni intracomunitarie.*
>
> *Le altre cessioni nella catena dovrebbero essere soggette a imposizione e potrebbero necessitare dell'identificazione IVA del cedente nello Stato membro di cessione".*

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

La definizione di “*operazioni a catena*” nasce dal consolidato orientamento della Corte di Giustizia UE, che a partire dalla prima sentenza - causa C-245/04 del 6 aprile 2006, Emag Handel Eder – ha chiarito che una operazione è qualificata “*a catena*” solo se è posta in essere da tre soggetti appartenenti a tre diversi Stati UE.

In caso contrario:

- non si configura una operazione a catena;
- non trova applicazione la normativa semplificata della triangolazione comunitaria;
- solo una delle due cessioni è qualificata intracomunitaria, ovvero è detassata.

Per meglio chiarire, immaginiamo una impresa italiana (IT) che cede un bene ad una impresa tedesca (DE1), che a sua volta cede lo stesso bene ad un’altra impresa tedesca (DE2).

In una siffatta situazione l’esenzione IVA potrebbe verificarsi:

- **nella prima cessione**, se il trasporto intracomunitario si determina tra IT e DE1.
  In tal caso la seconda cessione tra DE1 e DE2 si considera interna nello Stato di destino;
- **nella seconda cessione**, se il trasporto intracomunitario si determin

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

Scegli il tuo abbonamento

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D